



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 16.03.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **SEDICI** del mese di **MARZO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 30

Proposta di Deliberazione presentata dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Carta di Pisa" Codice etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera a tutti. Appurato il numero legale apriamo i lavori.

Giustifico le assenze dei Consiglieri De Vincenzi e Sorcini. Al consigliere Sorcini mando, credo a nome dell'intero Consiglio Comunale un attestato di vicinanza, perché come sapete è stato colpito da un lutto in famiglia.

Entrano in aula i Consiglieri Leonardi, Bori. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'ordine dei lavori. Al primo punto all'ordine del giorno, abbiamo la proposta di deliberazione presentata dal consigliere Rosetti del Gruppo 5 Stelle, su Carta Pisa, Codice etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali.

Consiglieri per favore!

L'argomento è già stato trattato, presentato, dibattuto è mancato il numero legale al momento della votazione. Quindi a noi ora non reste che espletare l'atto della votazione, dunque dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera presentata dal consigliere Rosetti, relativa alla Carta di Pisa.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Fronduti, Tracchegiani, Perari, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Romizi G., Camicia, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mori, Miccioni, Vezzosi) **9 astenuti** (Cenci, Leonardi, Felicioni, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Pastorelli, Scarponi, Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera n. 31**Centro Socio culturale di Ferro di cavallo. Realizzazione ampliamento. Approvazione progetto con modifica al PRG ai sensi dell'art. 212, comma 6, L.R. 1/2015.****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo ora con il tema successivo. Quello relativo al Centro Socio culturale di Ferro di Cavallo. Realizzazione ampliamento. Approvazione del progetto con modifica al P.R.G. ai sensi dell'articolo 212, comma 6, Legge Regionale 2015.

Ricordo che la pratica è stata emendata in III Commissione, do la parola al relatore, il Presidente della III Commissione, Cenci. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi.

Oggi dobbiamo approvare una variante al Piano Regolatore per consentire al Centro Socio Culturale di Ferro di Cavallo, di poter ristrutturare un vecchio campo da calcio, dove dovrebbero venire dei campi da calcetto, delle strutture e soprattutto di costruire in adesione all'edificio esistente un ampliamento per ospitare una sala polivalente, gli spogliatoi e tutto ciò che è necessario per poter fruire in maniera giusta e corretta degli spazi verdi.

Dobbiamo trasformare una parte da PPU a SPU, l'emendamento che è stato presentato ed approvato in Commissione prevede che non venga trasformata da PPU a SPU l'interezza della particella, ma solo lo spazio necessario a poter realizzare questo edificio. Così da evitare in un futuro ulteriori trasformazioni o strumentalizzazioni di un'area che ad oggi è parzialmente utilizzata, che invece potrebbe venire utilizzata in maniera ampia dalla collettività.

La pratica è stata votata quasi all'unanimità, con 12 favorevoli e 1 astenuto.

I favorevoli sono: Cenci, Arcudi, Castori, Sorcini, Numerini, Bistocchi, Felicioni, Pastorelli, Mignini, Borghesi, Mirabassi e Vezzosi. Astenuto: consigliere Camicia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Apriamo ora il dibattito. Io do la parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Per ricordare che il III Commissione ho presentato questo emendamento e ringrazio i colleghi Consiglieri per averlo approvato, perché comunque hanno come dire colto il motivo dell'emendamento. La pratica prevedeva la trasformazione in SPU di tutta quella parte, quindi non solo la parte che riguarda l'ampliamento del manufatto su due piani, come ben ricordava il Presidente, quindi la sala polivalente al primo piano e gli spogliatoi e docce al pianoterra, abbiamo inteso appunto presentare questo emendamento per chiedere di mantenere l'attuare PPU ove verranno realizzati i due campi da calcio a cinque.

Ricordo infatti che per quanto riguarda l'acronimo, la sigla SPU quindi sono le aree per l'istruzione e per le attrezzature di interesse comune come previsto dall'articolo 122 del TUNA.

Invece le parti PPU che sta per Aree per Spazi Pubblici attrezzati a Parco per il gioco e lo sport, come previsto dall'articolo 123 del TUNA, proprio per garantire in futuro in mantenimento di questa zona proprio per spazi attrezzati a gioco ed a sport. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. La parola al consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Anche io brevemente per sottolineare che sono particolarmente a favore di questo progetto per una riqualificazione urbana del quartiere di Ferro di Cavallo.

Va sottolineato che il progetto non comporta nessuna spesa per l'Amministrazione e come diceva anche l'assessore Prisco, verrà successivamente sviluppato un percorso di riqualificazione per quanto riguarda l'area del Campo sportivo ed una serie di interventi per tutta l'area circostante.

Quindi il mio voto sarà particolarmente e fortemente a favore. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io intervengo sulla pratica che è una pratica interessante che riguarda uno dei quartieri principali della nostra città. L'ampliamento è un ampliamento giusto, utile al quartiere, l'emendamento della collega Borghesi aiuta nella giusta direzione, cioè quella di mantenere l'area verde, verde e non edificabile. Io però, richiederei prima del voto, vedo insomma che non c'è nessun rappresentante della Giunta in Consiglio. Io chiederei però, prima del voto, dato che in Commissione è stata trattata la questione, però va ribadita in Consiglio Comunale ed a noi servono certezze su una questione, ben venga l'ampliamento e la riqualificazione a cui siamo favorevoli. Ben venga il vincolo dell'area, però non dimentichiamo che su Ferra di Cavallo quello è sostanzialmente l'unico spazio verde, sportivo, libero e pubblico.

Quindi la richiesta che ci aspettiamo nell'intervento dell'Assessore sulla chiusura della pratica e che influisce sul nostro voto favorevole, è sul fatto che è il quartiere, prima di tutto, a chiedere garanzie sul fatto che i campi da calcio, l'area verde, rimangano pubblici ed accessibili.

Quindi che ci siano, so che la questione è già emersa in Commissione, ma che ci siano le garanzie per la popolazione del quartiere. Visto che l'orientamento nostro, come opposizione sarebbe di votare favorevole se arriveranno queste garanzie, che ci sia la garanzia del fatto che i campi da calcio siano aperti per almeno un periodo nella giornata a tutto il quartiere, alla popolazione del quartiere, in modo tale che questo, che è l'unica area verde sportiva della zona pubblica accessibile, rimanga così com'è nata. Cioè pubblica ed accessibile.

Mentre il giudizio sull'ampliamento del Centro Socio Culturale, sulla riqualificazione dell'area, è e rimane positivo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Io non vedo altri Consiglieri iscritti a parlare.

Quindi la discussione è conclusa. Se ci sono dichiarazioni di voto altrimenti do la parola all'assessore.

La parola all'assessore Prisco. Prego, a lei la parola.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Su questa pratica, solo pro quota ovviamente, relativa alla mia delega. Cioè solo perché incide sulla modifica dalla natura della pratica vedrete che non è esattamente tra le mie deleghe, se non perché viene modificata una parte della configurazione dell'area in termini urbanistici, quindi comporta una variante in questo senso.

Ovvio è, immaginare che il progetto, già prevede due, se non sbaglio campi, avevamo analizzato con attenzione in Commissione, due campi da calcetto, è immaginabile poter chiedere al gestore, insomma, viene fatto in altre parti della città, degli spazi liberi, sapendo e vivendo in questo mondo e che se l'impianto viene qualificato anche in termini di qualità dell'impianto stesso, questo va anche ammortizzato, quindi non può rimanere anche uno spazio completamente libero, perché altrimenti non ci stanno, immagino, con i costi.

Però dentro i termini di ragionevolezza e di buon senso, tra chi vive il quartiere, tra un'Associazione Centro Socio Culturale che è estremamente calata nelle dinamiche del quartiere, quindi lo rappresenta a pieno, credo che insomma, una sensibilità in questo senso si possa raccogliere. Come avviene in altre aree, mi viene in mente aree simili anche ad intensa attività, Prepo piuttosto che a Ponte Rio, o in altre circostanze simili insomma.

Credo che così come non ci sono, perché credo che vada rivotato anche in Consiglio Comunale l'emendamento, ovviamente, preclusioni sull'emendamento proposto dall'opposizione.

Ribadendo ovviamente che nella scelta fatta dagli uffici, come è stato spiegato ampiamente in Commissione, nella configurazione unica era semplicemente una modifica organica per semplificare le cose.

Ovviamente, accogliendo l'emendamento dell'opposizione, nulla cambia in termini di fattibilità, degli impianti sportivi, che mi auguro possano essere anche realizzati in modo funzionale all'attività sportiva propria e cioè dotati appunto di spogliatoi e di un sistema di funzionamento che alle volte, gli impianti cosiddetti liberi non hanno e diventano anche di uso sporadico, perché, tutti noi, ovviamente, se andiamo a giocare a calcetto, ci vogliamo fare una doccia o vorremmo offerti dei servizi. Altrimenti rischiamo che delle aree rimangano delle aree un po', tra virgolette, del passato, ma non rispondono alle esigenze della contemporaneità, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Io non vedo... Per dichiarazione di voto consigliere Camicia. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io in Commissione mi sono astenuto, probabilmente riconfermo questa mia astensione, per una semplice ragione. Io avevo già chiesto all'Assessore preposto, copia della convenzione.

L'Assessore preposto non è lei, non ho detto che è lei. Copia della convenzione, perché copia della convenzione colleghi? Perché è un investimento che l'Associazione fa. Quindi è un investimento importante, non è

che si tratta di un investimento di manutenzione ordinaria, ma di un impegno serio che l'associazione si prende per il quartiere, per lo sviluppo del quartiere.

Quindi ben venga questa iniziativa, però a mio avviso, oltre alla delibera che è perfetta, ringrazio anche i gruppi dell'opposizione per l'emendamento proposto, un emendamento intelligente sicuramente. A salvaguardia proprio di quello che dicevo prima io.

In effetti se non c'è una convenzione nuova rispetto a questo evento, ma ci rifacciamo alla vecchia convenzione. Io credo che qualcosa non funziona.

Perché in questo senso, adesso questa associazione si prende l'impegno, noi lo riportiamo in delibera, di effettuare dei lavori, di migliorie e quant'altro. Con investimenti importanti. Ma questo deve essere oggetto di convenzione, perché sicuramente bisogna dargli anche un margine di anni in più. Come accordo, come comodato d'uso e quant'altro.

Quindi io penso che qualcosa doveva essere rivisto in base alla convenzione. Se rimane, come mi è stato detto in Commissione, la convenzione precedente, dove non sta scritto che, chiaramente si facevano questi interventi importanti, si spendevano questi soldi, si faceva X opera e quant'altro, i tempi, soprattutto i tempi. Perché quello che è importante, perché noi parliamo di una riqualificazione di un quartiere importantissimo, però noi abbiamo avuto già un'esperienza in tal senso, dove un'associazione autorevole si era impegnata con il Comune di Perugia di fare, voglio dire, un qualcosa che la città ed il mondo scientifico aspettava, con entusiasmo, quindi il centro per la ricerca per il diabete, dopo 14 anni quell'opera non è stata mai realizzata. Quindi non è che dico un qualcosa che non potrebbe realizzarsi.

Quindi è una cosa che è già successa in questo palazzo. Il Consiglio Comunale ha votato un atto come questo, però chi doveva attuare il piano non lo ha attuato.

Allora io penso che nella convenzione, l'Amministratore che deve tutelare l'interesse pubblico, la prima cosa che fa prevede anche la fideiussione nella convenzione, nel caso che, ad un certo punto lo si fa, lo si fa parzialmente, lo si va male, allora a questo punto l'Amministrazione si sostituisce a soggetto attuatore e realizza l'opera, perché se un'opera importante per quella collettività, deve essere anche fatta, deve essere anche realizzata e soprattutto dobbiamo sapere i tempi dell'attuazione. Sennò andiamo un pochino alla cieca ed io penso che questo Consiglio Comunale non può adottare degli atti, non può approvare delle delibere, così senza sapere tutte queste cose. Io per questi motivi, ritenendo, chiaramente, ottima l'iniziativa dell'associazione, però manca un pezzo importante che è quella della convenzione, per questo io mi astengo, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere Camicia. Quindi lei ha parlato in teoria a nome del gruppo? No.

Parola al consigliere Giaffreda. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Niente, volevo unirmi all'intervento che ha fatto prima Tommaso Bori per il gruppo del Partito Democratico.

Non ho ben capito, dalle parole dell'Assessore, la destinazione finale poi dei campi di calcetto, l'uso pubblico degli stessi o quant'altro. Perché è chiaro che l'Associazione sta assumendo oggi un onere importante, dal punto di vista economico, investe a 310 mila euro in questo progetto di riqualificazione, che chiaramente è un progetto condivisibile, però ad oggi i ragazzi usufruiscono liberamente del campo di calcio e tutto quanto, per tutto il giorno. Lo posso testimoniare perché ci sono ogni giorno in quel posto.

Giocano, insomma hanno il libero accesso al campo. Io vorrei che fosse garantita la stessa cosa per gli anni successivi. Se l'accesso sarà sempre pubblico, sarà gratuito per la gente del luogo e di Ferro di Cavallo, altrimenti per quanto ci riguarda ci asterremo perché fondamentalmente quando viene, come dire, favorita un'Associazione rispetto alla gente che possa usufruire degli spazi, almeno dei campi di calcio, quello che c'è a Ferro di Cavallo... noi non lo voteremo questo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Solamente per ribadire quanto detto dal collega Consigliere Tommaso Bori sul distinto voto favorevole a questa pratica, vincolato anche sul nostro occhio vigile che avremo su questa vicenda, il nostro voto favorevole, vincolato affinché quanto meno uno dei due campetti venga lasciato di pubblico accesso quotidianamente, in determinate fasce orarie, come tra l'altro accadeva oggi, con l'attuale campo da calcio a 9, che per certe ore della giornata è aperto e poi dopo diventa privato quanto meno gestito dal Circolo socio culturale. Le ragioni le abbiamo spiegate.

È l'unico luogo di aggregazione all'aperto dei ragazzi di Ferro di Cavallo. Quindi è giusto che quel campo rimanga aperto.

Per questo noi diamo il nostro voto favorevole alla pratica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Io vorrei ribadire il voto favorevole di Forza Italia a questa pratica.

Vorrei approfittare di questi pochi attimi in cui ho preso la parola per dichiarazione di voto per ricordare ai colleghi che per quanto sia d'accordo nella logica di lasciare una parte del tempo la struttura libera ad uso pubblico, dobbiamo ricordare che noi oggi non abbiamo votando la nuova convenzione fra il Comune ed il Centro Socio Culturale.

Noi oggi stiamo votando una pratica urbanistica che nel momento in cui abbiamo ricevuto la richiesta di potere effettuare dei lavori, per consentirli dobbiamo apportare una variante al Piano Regolatore, perché lo spazio dove dovrebbero sorgere gli spogliatoi, non prevede la possibilità edificatoria.

Quindi dobbiamo cambiare la destinazione d'uso se non di tutta la superficie, almeno di una parte della stessa, per consentire questa miglioria.

La convenzione con il Centro Socio Culturale, credo sia stata rinnovata da poco, quindi non so in che termini il Comune potrà intervenire su quella convenzione per ottemperare alle richieste avanzate da alcuni Consiglieri. Sarà sicuramente cura dell'Assessore Competente andare a verificare ed a ricontrollare la convenzione in essere. Però dobbiamo ricordare che la convenzione è stata appena rinnovata e che noi oggi stiamo votando una variante urbanistica.

Quindi questo mi sembra importante. Non è che oggi possiamo mettere paletti alla variante urbanistica in base a quello che dice la convenzione.

Noi oggi dobbiamo decidere se votare o non votare la variante urbanistica per consentire o no la costruzione degli spogliatoi. Considerato che è uno spazio, attualmente, praticamente scarsamente utilizzato, io credo che sia cosa buona e giusto votare la pratica. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Mirabassi, Numerini. Escono il Sindaco e il Consigliere Camicia. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Io non ho altri iscritti per dichiarazione di voto. Quindi prego tutti i Consiglieri di prendere posto e votiamo la pratica così come emendata in III Commissione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 26 favorevoli (Castori, Varasano, Cenci, Felicioni, Fronduti, Leonardi, Luciani, Mignini, Nucciarelli, Perari, Pastorelli, Pittola, Romizi G., Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Numerini, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Bori, Vezzosi, Miccioni, Mirabassi, Mori) **3 astenuti** (Pietrelli, Rosetti, Giaffreda)

La pratica è approvata

Delibera n.32**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Erika Borghesi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Riattivazione del servizio di raccolta siringhe nelle aree verdi cittadine."****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora agli ordini del giorno. Il primo è quello presentato dal consigliere Borghesi, del gruppo del Partito Democratico su: "Riattivazione del servizio di raccolta siringhe nelle aree verdi cittadine". La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Vado ad illustrare l'ordine del giorno, quest'ordine del giorno con il quale chiedevo di riattivare il servizio di raccolta siringhe nelle aree verdi del Comune di Perugia.

Appunto, il servizio di raccolta delle siringhe nelle aree verdi è stato gestito fino allo scorso agosto dalla società Gesenu. Come più volte ribadito, sia mezzo stampa, ma anche nelle varie sedute di Commissione, il Vice-sindaco Barelli ha quindi dichiarato la volontà dell'Amministrazione di interrompere l'affidamento di questo servizio.

Non solo, tengo a precisare che non è stato interrotto per gli ultimi 4 mesi del 2014, ovviamente anche per il 2015 il solo servizio...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Non è stato interrotto soltanto la raccolta, il servizio di raccolta delle siringhe, ma ricordo anche il servizio di pulizia delle caditoie e pozzetti stradali, delle carogne animali e nonché il servizio che poi si è trasformato in servizio a chiamata per l'emergenza neve.

Ricordo che se andiamo a vedere il Piano Economico Finanziario presentato dal gestore per il 2014 che poi ovviamente andrà a consuntivo, questo servizio aveva un importo per circa 20 mila euro.

È stato detto quindi di sospendere questo servizio e poi di affidarlo al cantiere. Questa era una previsione. Cosa che in realtà però, devo dire non è stato fatto. Perché mentre il servizio per le carogne ho visto è stato affidato ad una società se non sbaglio di Marsciano, per un importo di 1000 euro e non so se quel servizio, come dire, funzioni o meno, non lo so.

Però di fatto, avendo io avuto sollecitazione da moltissimi cittadini e soprattutto, come dire, da famiglie, da madri che portano i figli ai parchi, mi hanno appunto sollecitato perché comunque c'è negli ultimi mesi una presenza aumentata di siringhe.

Quindi mi sono io attivata. Ovviamente il cantiere mi dice che essendo le siringhe rifiuti speciali e che quindi per essere trattati hanno bisogno di personale formato ed ovviamente di autorizzazioni anche per il trasporto.

Quindi il cantiere mi ha risposto, appunto, che non stanno, per ovvi motivi, provvedendo alla raccolta di siringhe.

Così pure, ho fatto una ulteriore ricognizione ed anche l'agenzia di Forestazione mi hanno risposto, dicendomi: "Si effettivamente su questo servizio siamo stati interpellati, ma anche noi non abbiamo personale formato, non abbiamo le necessarie autorizzazioni".

Allora io mi chiedo: chi è che oggi svolge il servizio? Il servizio in realtà, come ha tenuto a precisare anche il dottor Piro, il servizio viene svolto da Gesenu a chiamata. Ma è un servizio diverso da quello che noi eravamo abituati ad avere. Nel senso che, c'era un servizio costante e puntuale su 10 parchi cittadini, che quindi Gesenu, sistematicamente, autonomamente visto che era comunque in convenzione, andava e raccoglieva quindi le siringhe su questi 10 parchi cittadini.

Per il resto, per le altre aree verdi era in qualche modo, c'è una segnalazione, ma in realtà erano gli stessi operatori di Gesenu, erano gli stessi operatori dell'agenzia di Forestazione.

Adesso mi si dice ma è il cittadino che dovrebbe segnalare. Così non è. Cioè così non funziona. Perché appunto, i cittadini, io mi chiedo, Vicesindaco, a chi devono segnalare?

Allora se segnalano agli uffici decentrati, gli uffici decentrati dicono: "Non è competenza nostra raccogliere le segnalazioni. Alle aree verdi non si capisce bene a chi dovrebbero segnalare, Gesenu risponde: "Noi andiamo ma dietro segnalazione dell'Ufficio Aree Verdi".

Allora Assessore, così non va. Noi sappiamo quanto sia importante la raccolta delle siringhe, per tutte le motivazioni che spesso, anche noi, come Partito Democratico abbiamo segnalato.

Le siringhe sono siringhe infette, le siringhe trasmettono malattie, vanno ovviamente raccolte, gestite e trasportate con cura, sono rifiuti pericolosi.

C'è una normativa precisa, la normativa va rispettata, quindi io con questo ordine del giorno, chiedo di ripristinare e se è possibile anche di migliorare il servizio di raccolta. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Fronduti. Entra il Consigliere Camicia. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Ho visto che questo ordine del giorno, se non vado errato, è stato respinto in Commissione.

Io prendo la parola per invitare i colleghi Consiglieri, invece a sostenerlo. Ma a sostenerlo per le ragioni che adesso andrò a spiegare e facendo anche delle piccole precisazioni su quello che è stato detto sia in Commissione, sia adesso in Consiglio Comunale.

Noi a settembre con l'atto consiliare abbiamo deliberato di reinternalizzare alcuni servizi, in parte accessori, in parte opzionali.

Si decise, a settembre, di reinternalizzare per esempio, come diceva la collega Borghesi, la pulizia dei pozzetti e delle caditoie stradali.

Questo servizio è stato reinternalizzato, svolto dall'unità operativa cantiere. Ha consentito nel quadrimestre primo settembre 2014, 31 dicembre 2014, un contenimento della spesa, cioè un risparmio di circa 31 mila euro, che proiettato nel 2005 dovrebbe portare ad un contenimento della spesa per ben 96 – 97 mila euro.

L'altro servizio accessorio che è stato reinternalizzato è quello delle fontane storiche. Fontane storiche, gestite dall'Unità operativa Cantiere, per la pulizia delle quali è stato dato il compito ad una ditta esterna, il costo sostenuto è di 900 euro, per questo il risparmio è stato di 6700 euro, nel 2014 ne sarà di circa 21 – 22 mila euro... anzi chiedo scusa è stato di 15800 euro nel 2014, sarà di 47 500 nel 2015.

È stato reinternalizzato anche il servizio di raccolta delle carogne e degli animali, anche questo espletato dall'unità operativa cantiere ed anche questo nel corso dell'anno, dovrebbe comportare per il 2015 un contenimento di spesa di circa 20 mila euro.

È stato altresì reinternalizzato il servizio di sgombrò della neve. Ecco, per quest'anno, sperando che essendo arrivati al 16 di marzo nevicate non ve ne siano più, si è speso concretamente 13 mila euro, il servizio è stato un servizio a chiamata. Questo ha consentito per il 2014 un contenimento della spesa di 31700 euro, che spalmato sul 2015, dovrebbe aggirarsi sui 95 – 96 mila euro di risparmio.

È stata, altresì, introdotta un'ulteriore modifica per quanto attiene le frequenze nella raccolta di carta e cartone modifica che per il 2014, ha consentito un risparmio di 216 mila euro, mi pare, a netto di iva, che spalmata sul 2015, dovrebbe comportare un risparmio di spesa di circa 860 mila euro più iva.

Servizio questo, tra l'altro, che non ha fatto riscontrare particolari criticità. Si sono verificate delle problematiche puntuali relative però a particolari esigenze da parte degli utenti.

Problematiche, tra l'altro riconducibili ad un cattivo modo di conferire carta e cartone nei contenitori, perché le bottiglie non vengono schiacciate, il cartone non viene piegato, questo fa volume e crea un pochino di disagi.

In questo forse dovremmo avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per mettere in atto delle buone pratiche in materia.

Quindi ho voluto riassumere un attimo l'insieme delle iniziative messe sul campo perché riscontrando a tutti gli effetti un buon funzionamento dei servizi, io credo che sia stata giusta e lungimirante l'operazione che è stata fatta, che all'interno del piano economico finanziario, ci consentirà per il 2015, un risparmio di circa milione di euro.

Per quanto attiene invece il servizio relativo alla raccolta delle siringhe nei parchi. Bisogna fare una piccola precisazione.

Gesenu svolge la raccolta di siringhe in tutte le aree dove fa la raccolta, sia di spazzamento che manuale. Fa delle raccolte di siringhe a chiamata, laddove appunto, c'è l'indicazione a farla.

Per quanto riguarda la raccolta a chiamata è stata fatta, in questi mesi, anche nei parchi, in quei dieci parchi in cui si diceva.

Tuttavia, ecco l'invito che io faccio ai Consiglieri, considerando l'opportunità della operazione fatta a settembre, ricordando che quella giusta operazione, messa in atto dal Vicesindaco Barelli, ci consente un conteni-

mento, ribadisco di circa un milione di euro, nel PEF 2015, ricordando per altro che quando noi deliberammo in Consiglio Comunale, a settembre, la reinternalizzazione di questi servizi, sottolineammo che si trattava di misure sperimentali perché ci prendemmo l'impegno a verificare nel corso di questi mesi la fattibilità, la correttezza e l'opportunità di quelle reinternalizzazioni, per quanto riguarda la raccolta delle siringhe nei parchi, per le modalità che ho detto, cioè per questo servizio aggiuntivo programmato, io invito in qualche maniera a sostenere l'ordine del giorno. Lo ritengo opportuno, lo ritengo opportuno e necessario per una maggiore sicurezza che noi possiamo avere in questi 10 parchi importanti della città, poiché si tratta effettivamente di un qualcosa di particolare e dal mio punto di vista l'ordine del giorno è accoglibile. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Camicia, prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Qualcuno parla di coerenza. Forse è giusto anche parlare di coerenza in questo momento, però come tutte le cose che nascono in un verso, possono cambiare in corso d'opera, anche il pensiero delle persone può cambiare.

Ringrazio chi ha presentato questo ordine del giorno, anche se ho vissuto l'iniziativa della Commissione, quindi c'era anche il Dirigente, il quale disse che il servizio c'era a tutti gli effetti, bastava chiamare il numero verde e chiaramente interveniva qualche operatore per prendere qualche siringa che era stata trovata nei parchi, ma non solo nei parchi, davanti alle scuole. Perché dobbiamo dire solo i parchi? Perché poi sentendo l'intervento di chi mi ha preceduto, parla dei 10 parchi. Le scuole, secondo me, ne dovrebbero avere, addirittura priorità rispetto ai parchi, le chiese lo stesso dovrebbero avere priorità rispetto, sia alle scuole, sia ai parchi.

Io penso che comunque, pur ringraziando la Consigliera perché è un problema vero, che tantissime persone, tantissimi di noi hanno toccato con le proprie mani. Io stesso, sollecitato dal mio vicino parroco, che c'erano delle siringhe, ho chiamato il numero verde. Non è stato tempestivo, dopo mezza giornata è arrivata la persona adatta e ha consigliato in questi casi, quando si ritrova una siringa, di utilizzare una bottiglia vuota, lasciarla dentro la bottiglia vuota oppure prendere la bottiglia vuota e metterla non so dove, perché comunque sono, chiaramente, rifiuti speciali.

Allora il problema è questo, Assessore. Il problema è dei rifiuti speciali, sono rifiuti speciali. In altre realtà che succede? Nei parchi, nei posti a rischio, ci stanno dei contenitori proprio per questo tipo di rifiuti speciali.

Quando c'è una siringa, la persona anziana che si accorge che c'è questa siringa, vicino al contenitore c'è anche una specie di pinza, con la pinza si prende questo rifiuto speciale, questa siringa e si mette in quel contenitore.

Allora io penso che così, sicuramente, raggiungeremo l'obiettivo che ognuno di noi si prefigge.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Perari, Leonardi, Cenci, non è il momento della ricreazione. Scusi, consigliere Camicia. Per favore il pubblico.

CONSIGLIERE CAMICIA

L'obiettivo è quello, tutelare in particolar modo i ragazzini, tutelare chiunque può venire a contatto con una siringa che può portare delle conseguenze veramente letali. Allora d'accordo l'ordine del giorno, riusciremo a risolvere il problema?

Certamente i dieci parchi non ci risolvono i problemi, dobbiamo aggiungere le scuole, quindi la convenzione deve essere rivista. Porterà un costo? Non lo so. Porterà un costo, non lo so.

Non sarebbe meglio, questa è una proposta che faccio al Consiglio, questa è una proposta che faccio all'Assessore, eventualmente, se è possibile, sospendere anche il giudizio, la votazione di questo ordine del giorno, parlarne con il gestore, quindi con la Gesenu, visto che in altre realtà le fanno, cioè mettono queste campane per questi rifiuti speciali, piccoli, non sono gigantesche, piccole, c'è un'indicazione particolare, io l'ho visto in tutte le città, un'indicazione particolare. Vicino c'è anche un attrezzo dove si può prendere senza alcun rischio la siringa e di metterla dentro questo contenitore che praticamente non si apre.

Quindi è ermeticamente sigillato. Questa è una situazione che sicuramente risolverebbe il problema. Questo risolverebbe il problema.

È evidente, bisogna discuterne, con l'ente gestore, quindi con la Gesenu, se l'Assessore è d'accordo, soprattutto se il Consiglio Comunale è d'accordo su questa, se posso chiamare, un emendamento, non è possibile emendare un ordine del giorno, lo so, però se è possibile eventualmente sospenderlo, ritornare in Commissione, convocare insieme la Gesenu, per vedere se possono installare questi contenitori, dopodiché lo approviamo. Questa è una proposta, fermo restando che se il Consiglio Comunale non è d'accordo io voterò a favore di questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ho altri interventi. A questo punto do la parola al Vicesindaco Barelli, poi si vota, perché non ci sono dichiarazioni di voto.

Visto che ogni tanto poi qualche Consigliere se ne dimentica. Prego, Assessore. Guardi, consigliere Borghesi, il Vicesindaco è stato tirato in causa. Io credo che ci siano più fattori per cui sia più che legittimato a dire una parola.

Credo che sia anche di esemplificazione al dibattito.

Prego, Assessore.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Io mi sarei anche astenuto dall'intervenire in verità, però mi sembra che il dibattito sia utile per ragionare, cogliere questa occasione, ragionare di rifiuti, perché secondo me più ne parliamo, più approfondiamo l'argomento, più riusciamo ad ottenere risultati importanti sotto il profilo anche della raccolta differenziata.

Il problema dei rifiuti, come voi sapete ci sta molto a cuore, su questo abbiamo fatto due progetti. Uno lo stiamo elaborando per il centro storico e vogliamo condividere nel modo più ampio possibile le nostre linee d'indirizzo, innanzitutto con il Consiglio Comunale, ma poi anche con la cittadinanza.

Questo tema ultima raccolta delle siringhe, capisco che è un tema delicato, che non riguarda solo i rifiuti, riguarda anche la sanità per le possibili implicazioni. Come è stato detto giustamente, noi quella revisione dei servizi affidati a Gesenu, l'abbiamo fatta in via sperimentale.

Quindi così come stiamo mettendo in campo altre proposte, altre iniziative, per verificare la fattibilità, la bontà e l'efficacia di nuovi strumenti di raccolta.

Nel centro storico ci stiamo muovendo in questa direzione, non con un'unica ipotesi.

Tanto è vero che abbiamo accolto in con favore il suggerimento del Movimento 5 Stelle, del metodo: "Carretta Caretta" e l'abbiamo inserito tra le opzioni che noi stiamo fornendo ai cittadini come modello utile per la miglior gestione del rifiuto.

Tenete presente che non c'è una gestione ottimale valida in assoluta. Ce ne sono diverse e le migliori sono quelle condivise dai cittadini.

Per quanto riguarda la raccolta delle siringhe, l'argomento è delicato, però ritengo che noi l'abbiamo affrontato con la giusta prudenza. Da un lato dicendo che era una raccolta in via sperimentale, quindi vediamo quello che succede e siamo verificando quello che succede.

Dall'altro non abbandonando completamente il servizio, bensì affidando la Gesenu a chiamata.

Certo, rispetto a prima è diverso, perché a chiamata è diverso dalla frequenza costante del passaggio, soprattutto nei parchi.

Però il problema che segnalava la consigliera Borghesi, secondo noi è facilmente superabile su questo versante, inserendo nel sito internet o comunque dando maggiori informazioni anche ai soggetti interessati.

L'altro aspetto che segnalava il consigliere Camicia, anche questo interessante, per cui io qui, ritengo che il dibattito sia aperto, gli strumenti possono essere, quelli che sono in campo, sono: 1) quello che è chiamata; 2) ripristino di quello tradizionale; 3) l'ipotesi dei contenitori e degli strumenti che autonomamente i soggetti possono mettere in campo.

Io su questo, se voi ritenete, possiamo fare una verifica con Gesenu. Ovviamente qui dobbiamo verificare anche il rapporto costi, efficacia del servizio.

Quindi io oggi non so dirvi se l'ipotesi del consigliere Camicia sia più efficace e meno costosa delle altre. Posso dire che ad oggi, il problema della raccolta delle siringhe a chiamata, di certo può ed essere migliorato.

Il problema, la soluzione del ripristino del sistema precedente è ovviamente la soluzione ottimale e tutto sommato il costo non sarebbe eccessivo, come giustamente diceva il consigliere Numerini.

Quindi anche questa ipotesi è praticamente, badate, previa verifica di bilancio.

Come voi sapete, noi stiamo lavorando con una certa difficoltà nella redazione del bilancio ed ogni voce, su ogni voce stiamo facendo esami su esami per vedere come ridurle.

Quindi se voi ritenete, queste tre opzioni, io le faccio verificare anche dal gestore, come diceva il consigliere Camicia, posso venire in una prossima occasione con un prospetto dove noi possiamo elencare costi ed efficacia delle opzioni in campo trovando la soluzione migliore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Apro la votazione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Borghesi su "Riattivazione del servizio di raccolta siringhe nelle aree verdi cittadine".

Prego tutti i Consiglieri prendere il proprio posto e di votare.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 16 favorevoli (Arcudi, Mirabassi, Miccioni, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Camicia, Giaffreda, Numerini, Pietrelli, Rosetti, Mori, Romizi G., Scarponi, Vignaroli) **9 contrari** (Castori, Cenci, Luciani, Perari, Nucciarelli, Pastorelli, Mignini, Pittola, Tracchegiani) **3 astenuti** (Leonardi, Felicioni, Varasano) **L'atto è approvato**

Delibera n.33**Ordine del giorno presentato dalla IV Commissione consiliare permanente su: "Cannabis per uso terapeutico".****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dalla IV Commissione Consiliare, su l'uso terapeutico della cannabis.

La parola al Presidente della IV Commissione, Felicioni. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Se non erro stiamo parlando dell'ordine del giorno Cannabis per uso terapeutico.

Un ordine del giorno interessante, ringrazio il proponente, affrontato in Commissione con audizioni, una discussione importante.

Abbiamo votato all'unanimità a favore di questo ordine del giorno, perché riteniamo giusto portare avanti un concetto che per quanto ho potuto notare, anche a livello nazionale, un insieme di Partiti si stanno riunendo in Parlamento per portare avanti proprio questa iniziativa.

Per quanto mi riguarda, personalmente sono a favore perché ci sono veramente delle persone che soffrono e queste terapie, questo uso di Cannabis, appunto, per uso terapeutico la uso una cosa veramente importante.

Stiamo parlando di droga assunta con farmaci e seguita da esperti professionisti. Se fosse stata, il discorso della droga che tutti noi conosciamo, io per quanto mi concerne, avrei sicuramente, per quanto riguarda lo spacciatore, usato con violenza dei manganelli perché, per quanto riguarda la Lega Nord, siamo contrarissimi a queste cose, mentre per quanto riguarda coloro che ne fanno uso, naturalmente, delle comunità per recuperare la persona.

Questa è tutt'altra cosa. Quindi il voto della Commissione è stato un voto unanime a favore.

Naturalmente prenderà, presumo e spero, parola anche il proponente ed i nostri Consiglieri partecipanti alla IV Commissione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni.

La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ritengo che questi sono i momenti più belli che un Consigliere attraversa quando affronta degli argomenti, così importanti per tantissimi soggetti, che non hanno la possibilità di far sentire la loro voce. Per tantissime famiglie che vivono da sole certi drammi, che li travolge a volte, sono i percorsi della vita.

Allora quando un Consiglio Comunale, in particolar modo, quando già una Commissione, la IV Commissione ha dimostrato di avere una grande sensibilità nei confronti della società civile, nei confronti dei tanti nostri concittadini, quindi in quell'occasione veramente non esisteva e non esiste, io spero che anche in questa occasione, né destra, né sinistra, né maggioranza, né opposizione, cioè eravamo tutti quanti, per quei soggetti che erano presenti in quell'audizione. Gente che stava male, gente che rappresentava i propri parenti che vivano quel calvario. Gente che raccontava la loro verità, la loro storia.

Quindi noi li abbiamo ascoltati. Io mi sono arricchito con quelle loro storie e penso tantissimi altri nostri colleghi si sono arricchiti con quelle storie. Però è stato un'ottima iniziativa politica quella, perché il giorno stesso la Regione ci inviò una lettera, al Presidente della IV Commissione, con la quale, diceva che si stavano attivando e che sarebbero stati nominati subito, quel collegio Disagi che dovevano seguire passo per passo l'evoluzione di quella legge che era stata già deliberata dalla Regione.

Ci sono stati dei prosegui, degli sviluppi? Sì. Ci sono stati degli sviluppi.

Quella Commissione si è insediata, ha incominciato a lavorare, nel frattempo i miei contatti con la direzione sanitaria della Regione sono stati continui, per capire in particolar modo, con il dottor Giovannini, per capire a che punto stava la distribuzione e lui mi ha garantito che una parte della distribuzione già veniva effettuata per quanto riguarda solamente però gli ammalati di Sclerosi multipla.

Per cui, quelli affetti da Sla erano ancora in attesa di un provvedimento.

Io chiedo oggi un vostro voto di appoggio, un sostegno, ancora una volta, questo ordine del giorno proprio per incidere nei confronti anche di questi ammalati e dei propri parenti, del proprio nucleo familiare, di chi li assiste quotidianamente a fare sentire ancora la loro voce attraverso noi.

Quindi sostenendo questo ordine del giorno, potremmo, nel giro di pochissimi giorni, pochissime settimane, fare sì che anche gli affetti da Sla possano adoperare questo farmaco che comunque riduce sensibilmente quelle che sono le sofferenze degli ammalati. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Castori, Mori, Numerini, Vezzosi, Cenci, Luciani, Mirabassi, Scarponi.
I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ho altri iscritti a parlare, quindi pongo l'ordine del giorno in votazione. Invito tutti i Consiglieri a prendere il proprio posto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 18 votanti, 15 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Nucciarelli, Pittola, Camicia, Vignaroli, Felicioni, Perari, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Leonardi, Mencaroni, Miccioni, Romizi G.) **2 contrari** (Pastorelli, Mignini) **1 astenuto** (Tracchegiani) **1 presente non votante** (Varasano)

L'atto è approvato

Delibera n. 34

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Servizio di raccolta dei rifiuti in centro storico sul modello del sistema "Carretta – Caretta".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, presentato dai consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli sul Servizio di Raccolta dei Rifiuti in centro storico, sul modello del sistema Carretta Caretta.

La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Do lettura dell'ordine del giorno.

"Servizio di raccolta rifiuti in centro storico, secondo il modello del sistema Carretta caretta.

Premesso: l'attualmente servizio di raccolta differenziata porta a porta, nel centro storico di Perugia, che attualmente prevede il deposito dei sacchetti a piè porta, presenta innegabili criticità, di ordine igienico e per il decoro urbano di talune aree.

Il progetto di riorganizzazione per il centro storico presentato dalla Giunta oltre a non risolvere tali problematiche, pone le basi per un peggioramento del servizio. Il Piano prevede l'utilizzo dei ben 4 sistemi differenti di raccolta dei rifiuti per una popolazione di soli 12 mila abitanti. 6500 utenze domestiche, 400 non domestiche e la costruzione di due isole ecologiche, per le frazioni merceologiche di carta, cartone, multimateriale ed indifferenziato, da ubicarsi una in Piazza Matteotti ed una in piazza Fortebraccio. Il Piano in particolare presenta le seguenti criticità.

L'abbandono anche se parziale del sistema porta a porta, con il ritorno al cassonetto stradale. Costi elevati di realizzazione in altre città si sono concretizzate in una spesa che parte da un minimo di 40 mila euro, fino a 80 – 90 mila euro, per ogni campana installata.

Gli interventi di manutenzione e di pulizia richiesti da un tale sistema sono frequenti e molto costosi.

Si renderebbe necessario l'acquisto di oltre 250 mini isole esterne per una raccolta differenziata con sistema di apertura tramite scheda elettronica e l'acquisto di 6500 mastelli da 20 litri per la raccolta dell'organico.

I costi del servizio sarebbero certamente destinati ad aumentare per la presenza di un sistema ibrido di raccolta stradale e porta a porta che per le necessarie e costose attività di manutenzione e pulizia dei cassonetti interessati stradali, che si aggiungono ai costi di ammortamento dell'acquisto di nuovi cassonetti.

I cassonetti interessati e le mini isole ecologiche esterne non presidiate si prestano facilmente all'abbandono di rifiuti, sia da parte di coloro che non fossero forniti di tessera magnetica. Sia in caso di malfunzionamento, non infrequente, potendo quindi rapidamente trasformarsi in piccole discariche in pieno centro storico.

Considerato che il Comune di Perugia non ha raggiunto gli obiettivi minimi di raccolta differenziata rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani, fissati dall'articolo 205 del Decreto Legge, 152 del 2006, la percentuale minima da raggiungere era il 65%, entro il 31 dicembre 2012.

Mentre il Comune di Perugia si fermava, quell'anno al 54 %.

È dato ormai inconfutabile che la raccolta differenziata di tipo stradale non apporta miglioramenti, né alla qualità, né alla quantità di raccolta differenziata, dato che per definizione, la raccolta stradale è di un tipo di raccolta di rifiuti urbani ed assimilati, effettuata tramite l'utilizzo di contenitori posizionate in aree non custodite.

Sostituire in centro storico l'attuale sistema di raccolta porta a porta, con sistema di tipo stradale, significa tornare al passato e vanificare tutti gli sforzi messi in campo dai cittadini virtuosi per l'incremento della quantità della raccolta differenziata.

Il sistema dei cassonetti interrati si è dimostrato fallimentare nelle città in cui è stato sperimentato, addirittura in alcune realtà è stato sostituito pochi anni dopo la messa in funzione, con notevoli intralci per la raccolta differenziata.

Come indicato dal Piano redatto da Gest, al capitolo dedicato alla criticità il servizio non è conforme alle previsioni del P.R.G. e dei Piani d'Ambito.

La modalità di applicazione della tariffazione puntuale introdotta nel Piano, presenta dei limiti. I cassonetti da installarsi sono provvisti di un sistema di pesatura.

Non è chiara la modalità di registrazione del quantitativo dei rifiuti conferito, il progetto non prevede il controllo, da parte dell'operatore, della reale correttezza della frazione differenziata.

Ciò compromette tanto la corretta applicazione dei rimborsi che la qualità della raccolta, il cui miglioramento rappresenta invece, una priorità.

Per ottenere maggiore qualità di raccolta differenziata, migliore qualità della frazione merceologica, raccolta, minori impurità ed un aumento degli introiti conseguenti la vendita dei materiali differenziati ai Consorzi di Filiera, occorre, innanzitutto, creare un rapporto costante tra cittadino ed operatore, affinché questi possa infor-

mare ed al tempo stesso controllare la qualità e correttezza della raccolta stessa, chiarendo ai cittadini tutti i dubbi e prevenendone gli errori.

Rappresenta una priorità l'istituzione della tariffazione puntuale, che ricordo, non è un obiettivo da raggiungere alla fine di un percorso, ma è dopo il trampolino iniziale della raccolta differenziata porta a porta, un indispensabile strumento per dare una spinta e completare ed arrivare all'obiettivo che ci siamo anche prefissati, dei rifiuti zero.

Esistono modelli di raccolta molto efficaci che permettono di contemperare le priorità sopra evidenziate. In tal senso va ad esempio il modello Carretta Caretta, brevettato dalla società Worm che prevede l'utilizzo di piccoli mezzi, ecosostenibili, che rappresentano dei veri e propri cassonetti mobili, ai quali l'utente conferisce il sacchetto, evitando di lasciarlo a terra e consente all'utente di interfacciarsi sempre con un operatore qualificato che può verificare la correttezza del conferimento e chiarire tutti i dubbi dell'utente, in ordine al proprio corretto operato.

Nel sistema Carretta Caretta, i mezzi denominati carrette, in giorni ed in orari prestabiliti si posizionano negli spazi loro dedicati ed in diverse zone del centro storico, per servire i cittadini nel conferimento.

Gli operatori svolgono azione di educazione al riciclaggio e nel contempo forniscono agli utenti sacchi per la raccolta.

Il progetto prevede che durante l'orario di sosta del mezzo, gli operatori ecologici si dedichino alla comunicazione dell'utente, allo spazzamento della zona limitrofa, così da accorpate in un unico turno flessibile lo spazzamento e la raccolta.

Con un tale sistema di raccolta si ha anche l'importante vantaggio di potere conferire l'organico con frequenza quotidiana.

Un'altra delle caratteristiche innovative del metro Carretta Caretta – qui puntualizzo una parola *innovative*. Cioè innovazione non è sempre da associare alla tecnologia - è la possibilità di organizzare dei circuiti jolly, funzionali a costo estremamente contenuto. Questo per intercettare il conferimento di abiti, scarti, oli esausti, materiali elettrici, telefonini, vecchi e non funzionanti. Cose che vengono in questo momento conferiti nelle zone ecologiche.

Questo invece potrebbe essere fatto, appunto, in prossimità della propria abitazione. I mezzi possono essere anche elettrici e con una ricarica la pallina - la pallina si intende il totem che identifica la zona di sosta.

Come da obiettivi regionali e comunitari di riduzione dell'inquinamento nelle città, avere mezzi a ridotto impatto ambientale, può portare sinergie e cofinanziamento al progetto, oltre ad un considerevole ritorno di immagine.

Durante il conferimento i mezzi sono spenti, quindi non consumano combustibile, appontando risparmio netto anche rispetto al sistema porta a porta.

L'adozione dei sacchetti semi trasparenti specifici in funzione della frazione di raccolta, permette all'operatore di controllare la correttezza del conferimento".

Questo è fondamentale, perché ricordiamoci che questo non è solo la quantità, ma cosa molto importante è la qualità, per potere ricevere poi, avere di ritorno i finanziamenti dai consorzi di filiera.

"La raccolta con questo sistema non necessita dell'acquisto di mastelli per le utenze domestiche essendo sufficienti i sacchetti attualmente utilizzati per il porta a porta.

La raccolta, con questo sistema permette infine la pesatura degli scarti conferiti, con possibilità di poter applicare correttamente la tariffazione puntuale".

A questo punto come ricordava anche prima l'Assessore, noi abbiamo accolto un invito, se non erro, del consigliere Castori, ma non vorrei commettere l'errore un'altra volta. Numerini è stato, ecco, l'ho commesso un'altra volta.

Invito a modificare così l'impegno, di seguito lo leggo: "Impegniamo il Sindaco e la Giunta a procedere ad un eventuale riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata nel centro storico di Perugia. A valle di un processo di partecipazione, con la cittadinanza da cui scaturisca un progetto condiviso. Di considerare il modello Carretta Caretta, come una delle ipotesi da condividere nel processo partecipativo avviato con la cittadinanza".

Qui puntualizzo un fatto. È fondamentale il processo partecipativo, tanto che, ma perché? Perché i cittadini sono molto... dire esasperati forse è poco, sono molto... si cammina sulle uova su questo argomento, quindi dobbiamo essere molto attenti, perché negli incontri che sono stati fatti ma anche credo proprio quello del 30 gennaio, sono emersi, da parte dei cittadini, che poi ce li hanno riportato anche noi personalmente, delle posizioni molto rigide.

Ho sentito alcuni Consiglieri che hanno detto: "Noi non vogliamo che venga speso neanche un euro in più di quello che già si è speso". Ma perché? Perché l'esasperazione è tanta, le tariffe sono molto alte, il servizio, così com'è ha ricevuto anche, in alcuni casi, dei pareri favorevoli da parte dei cittadini, non è questo. Sicuramente non è tutto negativo quello che è stato fatto, rispetto a quello che non è stato fatto in precedenza.

Quindi se si va a riorganizzare e migliorare, dobbiamo essere, molto attenti a che le soluzioni vengano trovate con la cittadinanza e non arrivare con la soluzione alla raccolta differenziata nel centro storico.

Ma noi pensiamo anche ai centri storici delle frazioni. Quindi non pensiamo soltanto al centro storico di Perugia, ma cerchiamo di trovare la soluzione che possa essere utilizzata anche nei centri storici, di frazioni che poi tutto sommato non sono neanche tanto piccole.

Noi ringraziamo anche l'Assessore per esserci confrontati in Commissione. Concludo qui con questo impegno ad iniziare un percorso dove venga considerato anche il sistema di raccolta Carretta Caretta. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICE PRESIDENTE PITTOLA

C'è qualche Consigliere che vuole intervenire? Allora passiamo alla votazione. Scusi, la parola all'assessore Barelli.

VICESINDACO BARELLI

Io ringrazio nuovamente il Movimento 5 Stelle e ringrazio il Presidente per avermi dato la parola, perché l'argomento è interessante, l'ho già detto prima. L'ultima volta che abbiamo parlato dell'argomento, l'abbiamo fatto in Commissione. Se ricordo bene, in ho annunciato in quell'occasione che saremmo andati, come poi siamo andati, con il dottor Piro e con il dottor Pera della Gesenu, Piro è il nostro Dirigente, come sapete, a Treviso per l'inaugurazione del loro nuovo impianto, cosa che abbiamo fatto partendo la mattina alle sei, tornando la sera alle otto, con qualche fatica anche.

Devo dire il modello è interessante, quindi noi, forti anche di questa verifica e di questa visita, ovviamente parlando con i Dirigenti, con il personale del Consorzio Contarina, abbiamo acquisito alcune informazioni utili.

Il modello al quale noi c'eravamo indirizzati, che serviva, badate bene, questo lo voglio precisare ulteriormente, i nostri progetti, i dieci progetti che voi avete letto sulla stampa e gli altri sui quali stiamo lavorando, non sono progetti chiusi, sono progetti che servono per stimolare un dibattito su un argomento. Siccome stimolare un dibattito senza una proposta significa farlo in modo un po' teorico, noi abbiamo suggerito l'ipotesi delle isole ecologiche ed il progetto iniziale che voi conoscete.

Su questo progetto, frutto anche poi delle vostre osservazioni e dei vostri suggerimenti, abbiamo inteso ampliare le possibilità ed abbiamo già fatto dopo quella riunione, quella visita a Treviso, abbiamo fatto una riunione con l'Associazione del centro storico ed abbiamo ipotizzato le varie possibilità, tra cui Carretta Caretta.

A Treviso utilizzano un sistema che è simile, quindi noi l'abbiamo inserito come quarta ipotesi, che una raccolta porta a porta, con i mastelli, con il trasponder, per arrivare anche alla tariffa puntuale. Affianco a questo sistema di raccolta porta a porta, loro hanno inserito quello che hanno chiamato Ecobas, che grossomodo ha le stesse caratteristiche, cioè un camioncino, nei centri storici si tratterà di un ... (parola non chiara)... ovviamente, quindi non di un mezzo impattante, che a determinate ore, a determinati giorni passerà e quindi è un servizio che si aggiunge all'altro, non si sostituisce.

Quindi i residenti avranno questa doppia possibilità, fare la raccolta differenziata con i mastelli agli orari normalmente stabiliti. In più potersi avvantaggiare del fatto che se per qualche ragione, per cui uno è rimasto assente o si è dimenticato o altro, possono comunque conferire i rifiuti all'Ecobas che passerà a quelle ore stabilite.

Queste ipotesi noi le abbiamo partecipate con le associazioni dei residenti e devo dire che c'è stata una grande disponibilità. Badate bene, come dicevo prima, il modello migliore non esiste. Esiste il modello condiviso.

Quindi noi aspettiamo ed abbiamo partecipato con le associazioni, le varie ipotesi. L'idea è quella di rendere, di costruire un ventaglio, a Treviso lo chiamano *ridondante*, cioè un servizio che si aggiunga e non sottragga. Ci siamo visti la settimana scorsa con le associazioni del centro storico, stiamo lavorando, stiamo elaborando un progetto più di dettaglio e su questo poi proseguiamo nell'implementazione e nella predisposizione di una sorta di piano economico finanziario con Gesenu.

Quindi io vi ringrazio per il suggerimento e tenete presente che i modelli che voi segnalate come di eccellenza noi li prendiamo e li valutiamo fino in fondo, perché a noi interessa arrivare al miglior risultato possibile di raccolta differenziata. Questo è l'obiettivo principale che come Assessorato ci siamo dati.

Esce dall'aula il Consigliere Perari. Entrano i Consiglieri Castori, Luciani, Vezzosi, Cenci, Fronduti, Numerini. I presenti sono 22

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore. Passiamo al voto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito nella votazione: 22 presenti, 22 votanti, 17 favorevoli (Felicioni, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Pastorelli, Mignini, Tracchegiani, Leonardi, Giaffreda, Rosetti, Cenci, Pietrelli, Pittola, Romizi G., Fronduti, Numerini) **3 contrari** (Bistocchi, Mencaroni, Miccioni) **2 astenuti** (Borghesi, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n. 35

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Leonardo Miccioni, Alessandra Vezzosi del gruppo consiliare PD e Nilo Arcudi del gruppo consiliare Sinistra e Socialisti su: "Scuola d'infanzia Santa Croce".

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Passiamo all'ordine del giorno del consigliere Camicia. In quanto quello precedente, del consigliere Scarponi, è assente per cui passiamo a quello del consigliere Camicia.

Passiamo ancora quello successivo, che è l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Leonardo Miccioni, Alessandra Vezzosi del gruppo Consiliare PD, e Nilo Arcudi del Gruppo Consiliare di Sinistra e Socialista su: Scuola d'Infanzia Santa Croce.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Voglio innanzitutto ringraziare i colleghi con i quali ho condiviso questo ordine del giorno, l'assessore Waguè e l'assessore Fioroni per avere partecipato alla Commissione ed il Presidente. È un testo questo, un ordine del giorno che nasce dal dibattito durante l'approvazione dell'ultimo bilancio previsionale 2014.

Nasce dall'esigenza, sottolineata innanzitutto dai sindacati, dai lavoratori della Scuola Santa Croce, sulla necessità, sulla crisi finanziaria ed economica della scuola. Una crisi che non nasce oggi, che non è di certo nuova al dibattito di questa istituzionale, tant'è che il mio ordine del giorno riprende quanto quest'aula trattò circa 3 anni fa.

Un testo allora del gruppo di Centro, dell'UDC, che sottolineava e chiedeva alla Giunta di allora, un impegno economico per il mantenimento di quel scuola.

Oggi quest'ordine del giorno ricalca quel percorso lì. Chiede a questa Giunta, quell'ordine del giorno, ricordo presentato dall'allora opposizione ed approvato dall'allora maggioranza, perché si condivideva la tutela e la valorizzazione della scuola Santa Croce che è una Scuola Particolare. È sì ad oggi una scuola privata, ma una scuola dove il suo CDA è nominato dal Comune.

Quindi questo dà un legale particolare. In più la specificità di questa scuola è nel metodo.

Una scuola di metodo Montessori, è a nostro giudizio una scuola che proprio per questo va valorizzata e tutelata.

Però dicevamo che appunto, noi abbiamo fatto quest'ordine del giorno perché c'era una necessità economica che era quella di salvare la scuola, di salvare innanzitutto chi ci lavora.

Sappiamo che con questo ordine del giorno non è risolutivo della situazione della scuola, perché va affrontato in maniera più complessa. Però è necessario da subito che la Giunta si impegni al fine di trovare le risorse, non solo per chiudere quest'anno e quindi garantire continuità e garantire lo stipendio a tutto il personale che lavora nella scuola, ma è necessario anche partire e mettere le risorse per la programmazione del nuovo anno scolastico.

Anche perché mi risulta che oltre 90 bambini hanno già fatto le iscrizioni per il prossimo anno.

Quindi noi chiedevamo in maniera, diciamo, anche intellettualmente onesta, non chissà quanto, ma di rimettere le risorse che erano state impegnate fino all'anno 2013. Cioè di garantire quei 110 mila euro che sono un ossigeno indispensabile per la scuola.

Dopodiché siamo disponibili a confrontarci con le altre forte, ad incontrare tutto il nuovo CDA e capire come trasformare la scuola e come dargli una continuità. La scuola, c'è da sottolineare che negli anni è in un quartiere che negli ultimi anni ha perso molta residenzialità, che è il quartiere di Monteluce. Quindi ha vissuto un periodo di difficoltà. A breve speriamo che quel quartiere torni a vivere come in passato e che i nuovi residenti portino bambini e portino la scuola.

Quindi noi vediamo questo come un periodo transitorio. Chiediamo ancora una volta a questa Giunta un impegno per tutelare questa scuola.

Voglio sottolineare, per il PD la scuola è innanzitutto pubblica, quindi se c'è un euro va innanzitutto speso sulle scuole pubbliche prima che sulle private. Ma in questo caso, la scuola Santa Croce, ribadisco che è una scuola di metodo, quindi va salvaguardato la particolarità del metodo, aggiungo che finché il Comune non nomina il suo CDA, una responsabilità politica ed economica nel mantenimento della scuola stessa. Grazie.

Rientra il Presidente Varasano e riprende la presidenza

Esce dall' aula il Segretario Generale lo sostituisce l'Ufficiale verbalizzante Cristallini

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. In qualche maniera sono stato chiamato anche in causa come presentatore del 2011, di un ordine del giorno in tal senso. Quindi mi sembra opportuno esplicitare quello che è il mio punto di vista sull'argomento.

Io credo che l'oggetto vada trattato sotto due aspetti. Un aspetto economico ed un aspetto di prospettiva per la scuola. Dal punto di vista economico, non dimentichiamo che dal 2009 ad oggi, i contributi a questa scuola sono andati diminuendo di anno in anno. Siamo passati, come tutti ormai sappiamo, dai 450 mila euro del 2009, ai 320 del 2010, ai 320 del 2011, ai 300 del 2012, ai 110 del 2013, ai 70 dello scorso anno.

Quindi se oggi la scuola si trova in una difficoltà economica finanziaria, credo che nessuno può dire o possa dire che la cosa è riconducibile ai 70 mila euro, anziché ai 110 mila euro. In qualche maniera è una difficoltà economica che si è appesantita nel corso degli anni a seguito delle decurtazioni che sono state fatte, per ragioni che sappiamo tutti essere ragioni oggettive di bilancio, che già da qualche anno attanagliano l'ente locale Comune di Perugia.

Devo fare una correzione in merito a quanto detto, circa l'ordine del giorno, presentato dal sottoscritto e dal collega Cozzari nel 2011, perché quell'ordine del giorno, non chiedeva solamente per l'anno 2011 di passare dai 220 mila euro previsti ai 320 mila euro. Chiedeva altresì una serie di azioni, necessarie da mettere in campo, poiché non poteva su, la scuola, basarsi esclusivamente sui finanziamenti che venivano dal Comune. Quindi si chiedeva nel 2011, di rivedere lo Statuto, si chiedeva nel 2011 di avviare tutta una serie di azioni virtuose per favorire la partecipazione dei privati, fondazioni e quant'altro, poiché l'ente locale non avrebbe più potuto, in futuro mantenere quel contributo così com'era allora.

La situazione economica finanziaria era così compromessa che noi non insistemmo poi negli anni precedenti per incrementare il contributo, ma insistemmo anche in dibattiti consiliari, affinché venissero messe in atto quelle azioni che richiama, descritte nell'ordine del giorno. Questo da un punto di vista economico. Da un punto di vista della finalità della scuola, io credo che noi dobbiamo avviare, l'avremmo dovuto fare già nel 2011, ma a questo punto si rende necessario ed improcrastinabile avviare una riflessione che ci aiuti a collocare, in maniera chiara, certa e ragionevole la figura di questa scuola all'interno del panorama formativo, educativo, culturale del Comune di Perugia. Cosa che ahimè non è stata fatta in passato e che è una delle ragioni dell'attuale situazione della scuola.

Quindi come si diceva in Commissione, noi per esigenze di bilancio non possiamo passare oggi dai 70 mila ai 110 mila. Ribadiamo però, altresì con forza che non è questa, non sarà questa la soluzione del problema. Non sono i 40 mila euro in più che ci aiutano a risolvere la situazione di una scuola che è indebitata per 450 mila euro.

Non dimentichiamo tra l'altro, che vi è una lettera, scusatemi, mandata... io credo da questa dottoressa, Ivana Mascelloni, se non mi sono state date in maniera sbagliate, se non mi è stata data in maniera sbagliata la documentazione, dove si dice che in passato, più volte, il Comune di Perugia, la scuola ed il Consiglio d'Amministrazione ha sollecitato il Comune di Perugia a fare qualcosa.

Più volte dico quello che leggo, è stato detto: "Faremo, faremo", ma concretamente non è stato fatto nulla. Quindi io credo che su questo argomento, non si debba tanto fare una discussione ed una polemica tra le parti.

Credo che su questo argomento, l'assessore Waguè, si trovi di fronte ad un compito importante, che ripeto, si sarebbe dovuto affrontare già qualche anno fa, quello di riflettere sul ruolo di questa scuola, all'interno del panorama formativo ed educativo del Comune di Perugia, quello di procedere ad una modifica dello Statuto, coinvolgendo in questo anche la Regione Umbria, io credo che questo sia l'obiettivo, il compito che l'Assessore in qualche maniera si debba prefiggere e credo che sarà un compito, come dire, impegnativo perché vi è anche l'esigenza, non dimentichiamolo, di passare ad una serie di azioni virtuose, anche nella gestione della scuola stessa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io ribadisco qui, a nome del Movimento 5 Stelle, quello che ho detto quando vennero in Consiglio rappresentanti della scuola Santa Croce, è quello che ho detto anche in Commissione, tentando di far ragionare il consigliere Miccioni sulla necessità di approfondire tutte le questioni che riguardano la scuola Santa Croce, la quale, io ricordo a tutti, si trova nella condizione per cui salvo notizie di oggi o di questi giorni, non ha potuto chiudere il bilancio.

Avendo una natura giuridica particolare, perché è un'ex IPAB, il fatto di non avere chiuso il bilancio, i bilanci dell'ex IPAB vanno chiuse in pareggio, è un elemento destabilizzante di per se stesso.

Abbiamo un Consiglio d'Amministrazione che si è insediato da poco, che però deve venire a rendere conto e spero che insomma uno strumento adeguato lo troveremo, deve venirci a fare il resoconto della situazione attuale effettiva di questa scuola.

Io insieme, diciamo a altri attivisti del Movimento 5 Stelle ho parlato direttamente anche con i rappresentanti, con le RSU, con alcuni genitori. Questa scuola anche da un punto di vista dell'edificio che la ospita, del modo in cui è stata organizzata è sicuramente un patrimonio per il Comune di Perugia, come tale però, lo dico al consigliere Miccioni, come tale non è stata trattata in questi anni.

Perché se non c'è stata alcun tipo di programmazione quando le difficoltà sono iniziate e sono datate come diceva il consigliere Numerini, risalgono a molti, ma molti anni fa, evidentemente non c'era quella percezione da parte del Comune di Perugia, del Governo dell'epoca, dell'Amministrazione dell'epoca, di volere in qualche misura, come posso dire, fare entrare questa scuola nell'ambito di quella che è la sua offerta formativa.

Questo è l'unica possibilità, che ha la scuola di potere ricominciare a lavorare in serenità altre soprattutto la necessità di trovare una collocazione perché possa, sì utilizzare i contributi del Comune di Perugia, ma in parte camminare in maniera più adeguata sulle proprie gambe.

Vi ricordo anche, ricordo a tutti, che la stessa natura giuridica di questa scuola, la faceva una scuola a cui dovevano potere accedere anche bambini indigenti.

Questo è proprio una clausola ed una regola dello statuto.

Perché la scuola ed il metodo Montessori non sono necessariamente volti a coloro che sono i più abbienti.

Purtroppo la scuola in questi ultimi anni si è trasformata in questo, perché? Perché l'incremento delle rette a cui è stata costretta la scuola, per una mala gestione che ad oggi io non so a chi imputare dal punto di vista del nome e del cognome, ma certamente è imputabile al Comune di Perugia visto che c'era il Comune di Perugia nel Consiglio d'Amministrazione ed a tutt'oggi sono delegati del Comune di Perugia, quelli nel Consiglio d'Amministrazione, è bene evidente che il Comune di Perugia una cosa la deve garantire.

Cioè se il metodo Montessori viene considerato come noi personalmente lo consideriamo, un patrimonio di questo paese, valorizzato in tutti i paesi del mondo o quasi, ma molto di meno nell'ambito del nostro paese, se l'Amministrazione e la fondazione per Perugia, Capitale Europea della Cultura non ha ritenuto di inserire questa sua esperienza all'interno della progettualità, questo è qualcosa che non può essere addebitato oggi, a chiunque, in questo momento, viene messo nelle condizioni di poter esprimere una sua opinione o un voto, rispetto ad una situazione finanziaria che ad oggi non è sanabile.

Perché se noi riteniamo che il Comune di Perugia, debba saldare anche tutta la situazione di, come posso dire, disavanzo della scuola stessa, anche saldare il disavanzo di 450 mila euro non consente alla scuola di andare avanti.

Quindi o cominciamo a fare un discorso serio, insieme agli Assessori che hanno le deleghe di queste materie, prima di tutto si risolve il problema più urgente o la questione più urgente che è la natura giuridica della scuola. Perché adesso bisogna decidere quale natura giuridica dare alla scuola.

Questo non è indifferente, perché potrebbe rimanere quello che più o meno è oggi, oppure trasformarsi in qualcosa di diverso. C'è un patrimonio immobiliare ad oggi inutilizzato, che secondo me invece potrebbe essere fortemente valorizzato. Però questo noi non lo possiamo fare dando alla città il messaggio per cui, siccome la scuola è in situazione di difficoltà, tra 6 mesi, tra 4 mesi, tra 3 mesi chiude, perché dalle 200 iscrizioni o più, che aveva, oggi ne ha sì e no 90. Questo è dovuto alla mala gestione di questi anni.

Il Comune di Perugia in una cosa si deve impegnare. Si deve impegnare a fare sì che qualsiasi bambino possa potenzialmente accedere a questo metodo.

Su questo il Comune di Perugia dovrebbe impegnarsi, anche sotto il profilo finanziario, perché è il diritto di qualsiasi bambino, non della sua famiglia, non del genitore, ma del bambino di poter accedere a parità degli altri ad un metodo a cui noi riconosciamo un valore.

Quindi come ho fatto precedentemente, io invito il consigliere Miccioni, perché io avrei voluto su ispirazione del suo ordine del giorno, approfondire ulteriormente con tutti i soggetti e gli attori interessati, la questione.

Dobbiamo capire come finanziariamente ed oggettivamente è messa oggi la scuola, dobbiamo capire come valorizzarne anche il valore, diciamo, da un punto di vista didattico, da un punto di vista culturale, come valorizzare il suo patrimonio e capire se il Comune di Perugia – su questo sono chiamate ad una scelta importante e su questo noi Consiglieri e come Consiglio possiamo dare una direttiva, inserire la stessa scuola Santa Croce nell'ambito della totalità dell'offerta.

Perché se io ho delle strutture che gestisco come Comune, ho delle strutture che gestisco in convenzione, avrò una struttura che si chiama scuola Santa Croce e che sarà un'offerta con cui vado a soddisfare la domanda della città. La domanda di questo tipo di servizio.

Capire come farlo è qualcosa che richiede un approfondimento che va oltre quello che noi abbiamo potuto fare fino a questo momento.

Quindi io inviterei il consigliere Miccioni, se veramente tiene, a trovare una soluzione che sia una soluzione fattibile e che sia una soluzione, come posso dire, ragionata, rispetto alla quale Consiglieri, il Consiglio tutto possano dare un orientamento alla Giunta, a riportare quest'ordine del giorno in Commissione, a continuare quegli approfondimenti che vi avevamo detto noi del Movimento 5 Stelle, sarebbe stato opportuno fare.

Perché la Presidente Mascelloni ha fatto delle dichiarazioni, in Commissione, le ha messe pure per iscritto, di non poco momento. Anche rispetto al modo in cui negli anni sono riusciti più o meno a chiudere i bilanci.

Su quelle cose là bisogna vederci chiaro. Quindi per quanto ci riguarda oggi, noi non possiamo che votare contro quest'ordine del giorno, ma per come costruito, non perché non vogliamo che si paghino gli stipendi agli insegnanti, tutt'altro. Vogliamo trovare per la scuola una soluzione duratura e vogliamo spingere la Giunta a fare attività di programmazione seria che garantisca al metodo Montessori, se è vero che il metodo Montessori ha un valore, vedremo che lavoro gli riconosceranno, l'inserimento all'interno di un'offerta complessiva che richiede però da parte della Giunta in la capacità di riprogrammare i servizi. Perché sennò ci troviamo in spendig review, dove il bambino dell'asilo pubblico costa 10 mila euro e quello della cooperativa ne costa 4 e 9, non è possibile. Lo sapete meglio di me che non è possibile.

Allora dobbiamo rimettere tutto insieme, nell'attività complessiva di programmazione, l'Istituto Santa Croce deve essere inserito. A meno che voi non ci diciate che non va alcun valore, come offerta formativa e soprattutto che non ha per voi valore un principio che invece dovrebbe essere il capo saldo che è quello del pluralismo didattico.

Quindi se il consigliere Miccioni accetta di fare questo percorso, noi volentieri ci prestiamo a questo, altrimenti stiamo costruendo anche noi un ordine del giorno su questo, in condivisione anche con la scuola perché è giusto fare, quello che loro chiedono oggi non è la soluzione tampone che è quella che c'è stata in questi anni, quello che chiedono oggi è una programmazione seria, che inserisca la scuola non contesto serio, di lungo periodo. No di qui a domani, no di qui a giugno, no di qui al prossimo anno, perché vi ricordo che la scuola è un servizio ai cittadini ed alla città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Solo per ricordare l'ampio lavoro in Commissione, soprattutto ricordare come una situazione drammatica o almeno complicata dal punto di vista del bilancio, il Comune di Perugia, ha già approvato 70 mila euro.

Successivamente all'approvazione ed alla presenza del corpo organico della Santa Croce, sia gli insegnanti, sia i genitori, fu chiarito anche nell'ambito di questa ulteriore riunione con loro che la situazione non poteva permettere altri finanziamenti per quest'anno.

Tanto per dire, quando qualcuno stamattina ha mandato dei messaggi strani su facebook dicendo: ma come mai il Comune di Perugia ha pagato 400 mila euro, della 431 ?

Quelli sono soldi non del Comune di Perugia, sono soldi che arrivano direttamente dalla Regione, anzi dal Governo, Parlamento, Regione, che poi vengono distribuiti ai vari Comuni.

Quindi anzi, c'era un ritardo, addirittura di due anni. Sbaglio?

Quindi quando poi veniamo a conoscere, come ha detto il consigliere Rosetti, la situazione che l'assessore Fioroni ha bene illustrato in Commissione ed in qualche modo abbiamo compreso, nulla da dire sul metodo Montessori che è il fiore all'occhiello dell'Italia, anche a Perugia, è un punto di riferimento, ma certamente i bilanci che non sono stati approvati, le varie situazioni che sono state illustrate, non consentono, almeno in questo momento, di potere approvare un ordine del giorno presentato da una parte del PD, per ulteriori finanziamenti, addirittura dove non c'è nemmeno l'importo. Cioè mi sembra di capire che devono essere intorno ai 100 - 120 mila euro come gli altri anni. Non dimenticando che il Comune ha ben elargito negli anni passati, fino a 430 mila.

Quindi per questo motivo il gruppo di Forza Italia, i componenti di Forza Italia voteranno contro.

Escono dall'aula i Consiglieri Bistocchi, Felicioni. Entra il Consigliere Mori. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Non ci sono altri iscritti. Pongo l'ordine del giorno in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 5 favorevoli (Mencaroni, Borghesi, Mori, Miccioni, Vezzosi)
17 contrari (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Giaffreda, Leonardi, Varasano, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pittola, Pietrelli, Romizi G., Rosetti, Numerini)

L'atto è respinto

Delibera n. 36**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Progetto "Città Murate d'Europa e del Mediterraneo" – partecipazione di Perugia in qualità di Città Capofila".****PRESIDENTE VARASANO**

Non ci sono né i Consiglieri Camicia, né il consigliere Sorcini. Abbiamo quello presentato dal consigliere Nucciarelli sul Progetto "Città Murate d'Europa del Mediterraneo. Partecipazione di Perugia in qualità di Città Capofila". Parola al consigliere Nuccianelli.

CONSIGLIERE NUCCIANELLI

Ricordo che il progetto "Città Murata e Europa del Mediterraneo", con partecipazione di Perugia in qualità di Città Capofila ha già ricevuto il benevolo accoglimento della Commissione Cultura.

Premesso che l'Associazione Radici di Pietra, creata appositamente per promuovere e guidare i temi di conservazione, restauro, valorizzazione, delle mura urbane e riqualificazione delle aree di pertinenza delle città murate, sta ultimando di concerto con la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, dell'Università degli Studi di Roma, Sapienza, un importante progetto di respiro europeo volto a creare una rete virtuosa di relazioni e scambi culturali, sociali ed economici, fra le città dotate di mura urbane e in particolare gli insediamenti sorti a seguito dell'espansione dell'impero romano o ispirati agli schemi urbanistici della cultura greco – romana. Evidenziato il protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 ottobre 2010, tra l'Associazione Radici di Pietra ed il Comune di Perugia, la candidatura Unesco di Perugia, insieme alle altre città della dodecapoli etrusca a patrimonio dell'umanità.

La proposta: *Istituzione del parco delle Mura del Capoluogo Umbro*, già avviata con il progetto relativo alla riqualificazione dell'area di Via Della Canabina, recentemente riproposta dall'ordine del giorno a firma dei Consiglieri Bori e Nucciarelli, l'opportunità offerta alla città di Perugia di poter valorizzare la propria condizione di città murata, partendo dalla situazione privilegiata di vantare la rara antichità del tracciato murario etrusco e l'estensione di quello medievale, il ruolo primario che l'ha vista al fianco di Roma nella costruzione della matrice identitaria della nostra cultura occidentale; impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere la partecipazione di Perugia come Capofila del progetto, Città Murata di Europa e del Mediterraneo".

Grazie, Presidente.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICEPRESIDENTE PITTOLA

È iscritto il consigliere Giatfreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Volevo sostenere quest'ordine del giorno, che è stato per altro già sostenuto da noi in Commissione. Fa parte di una serie di progetti, come dire, che tendono a valorizzare un po' quello che è il patrimonio storico e monumentale della città.

Molti sono a nome del professor Nucciarelli che insomma, appunto sostiene anche per cognizione di causa molti progetti, veramente molto belli per la nostra città.

Quindi noi siamo sicuramente favorevoli a questo come agli altri che ha presentato in precedenza, quelli che arriveranno tra poco in Consiglio, perché appunto riteniamo estremamente importante, rivalutare questo patrimonio storico ed artistico della città e farne anche, possibilmente, terreno di entrate economiche della stessa, attraverso la valorizzazione, attraverso questo del turismo, che è una fonte appunto di reddito che questa città deve sfruttare molto, ma molto di più. Grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno meriterebbe un discorso di appoggio lungo ed approfondito, perché riguarda un argomento che sia per il valore della nostra città, della storia della nostra città, sia anche per le opportunità che ha di valorizzare il nostro patrimonio, anche da un punto di vista turistico, dicevo, quest'ordine del giorno meriterebbe un approfondimento, una discussione ben più ampia di quello che possiamo fare in questo contesto, perché davvero ci troviamo di fronte ad una proposta che può incentivare moltissimo, sia la nostra coscienza come già accennata il professor Nucciarelli.

La coscienza nostra e dei nostri concittadini, di vivere e custodire, non semplicemente la memoria di una città italiana, ma parti fondamentali della memoria della civiltà occidentale, che sono nella nostra città. Anche poi, cosa anche questa molto importante, di poter valorizzare questo patrimonio che noi abbiamo la fortuna di possedere e che può essere volano anche per la nostra economia, ma che spesso per ignoranza e non curanza, sottovalutiamo. Quindi credo anche a nome dei miei colleghi, posso dire che noi voteremo assolutamente a favore di questo importantissimo ordine del giorno, grazie.

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Per ribadire il nostro sostegno a questo ordine del giorno come in Commissione, un progetto portato avanti con molta intelligenza dal Consigliere e che si sposa anche con un altro progetto che era stato, ovviamente, sviluppato insieme al consigliere Bori, proprio sulle mura della città di Perugia.

Quindi solamente una parola di sostegno e di voto favorevole da parte del Partito Democratico a questo ordine del giorno, grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Mori, Vezzosi, Fronduti. I presenti sono 17

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Si passa al voto. Prego i Consiglieri di raggiungere i propri posti. Si inizia la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Vignaroli, Tracchegiani, Pittola, Giaffreda, Mencaroni, Borghesi, Leonardi, Rosetti, Cenci, Pastorelli, Pietrelli, Romizi G., Numerini)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Creazione "Zona 30" davanti agli Istituti scolastici Bernardino di Betto e San Paolo siti in viale Roma". RINVIATO

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Ordine del giorno presentato dal consigliere Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli, del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: Creazione Zona 30 davanti agli Istituti scolastici Bernardino di Betto e San Paolo, siti in Viale Roma. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Sì. Buonasera. Questo l'avevamo già presentato in Commissione, ha avuto una votazione contrastata, diciamo così, ma lo presentiamo in aula, perché siamo convinti che potrebbe essere un primo tratto di un'Istituzione di una Zona 30 in città, importante anche per il futuro, per delle cose successive, quelle del Piedibus per esempio. Lo vado a leggere.

"Creazione Zona 30 davanti all'Istituto scolastici Bernardino di Betto e San Paolo, siti in Viale Roma e tutte le altre scuole che presentano le stesse problematiche. Gli Istituti scolastici Bernardino di Betto e San Paolo, sono ubicate in Viale Roma a Perugia. Viale Roma viene percorsa da centinaia di automobili ogni giorno, molte delle quali non rispettano il limite di velocità fissato dalla legge. Gli attraversamenti pedonali e le stesse strisce pedonali sono poco visibili e la segnaletica verticale risulta spesso coperta dal fogliame degli alberi.

Il Piano Generale del traffico urbano individua quali misure per contenere l'inquinamento atmosferico e per riorganizzare il traffico veicolare nell'area urbana. La realizzazione di zone con massima velocità di 30 chilometri all'ora, mediante la modifica dell'arredo urbano e per favorire l'accessibilità e la pedonabilità.

Considerato che numerosi sono gli alunni che frequentano i predetti Istituti, altrettanto numerose sono le famiglie che nel pomeriggio frequentano i locali dell'immobile che ospitano i due istituti scolastici, stante la presenza ... (parola non chiara)... Scuola di Musica La Maggiore e della scuola di danza Dance Gallery, la sicurezza degli alunni degli orari di entrata e di uscita della scuola va assolutamente garantita.

Ad oggi, davanti alle scuole vi sono due aree di attraversamento pedonale che non possono essere considerate sicure. Impegna quindi il Sindaco e la Giunta, quest'ordine del giorno, alla creazione di una Zona 30, davanti agli istituti scolastici Bernardino di Betto e San Paolo, che sono siti in Viale Roma e in tutte le altre scuole che presentano le stesse problematiche, con definizione della relativa segnaletica orizzontale che renda sicura e ben visibile l'attraversamento anche nelle ore serali".

Questo è, molto semplice e molto succinto.

Chiaramente non è un ordine del giorno che viene dalla nostra fantasia. I genitori, specie in quel tratto di strada, l'hanno chiesto fortemente. Noi ci siamo fatti solo portavoce, in quanto tali ci sentiamo di questi genitori, esigenze. Soprattutto a quel tratto di strada, ma anche a molte altre specialmente negli orari di transito scolastico, di affollamento di auto.

È chiaro che definire una zona per degli orari e soprattutto per delle aree problematiche risolverebbe molti di questi problemi e darebbe maggiore sicurezza sia ai bambini che ai genitori.

Ripeto, è antesignano di altri progetti, porteremo avanti, come per esempio, come quello del Piedibus, cioè di percorsi appunto pedonali da poter fare in tutta sicurezza.

Rientra il Presidente Varasano e riprende la presidenza

Escono dall'aula i Consiglieri Mignini, Numerini, Borghesi, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani. Entra il Consigliere Miccioni. I presenti sono 13

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Non ho altri iscritti a parlare. Quindi pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 13 presenti, 12 votanti, 7 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Mencaroni, Miccioni, Nucciarelli, Pietrelli, Pittola) **5 contrari** (Castori, Luciani, Romizi G., Varasano, Vignaroli) **1 presente non votante** (Leonardi)

PRESIDENTE VARASANO

Manca il numero legale. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,07** del **16.03.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA**

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**Segretario Generale
Ufficiale Verbalizzante
LUCIANA CRISTALLINI**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**